



Crevit causa virorum penuriae

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Premesso

che sono stati recentemente presentati alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica dei disegni di legge relativi all'equiparazione del lavoro prestato dai familiari per l'assistenza dei propri congiunti disabili gravi ai lavori usuranti;

che dette iniziative legislative hanno come obiettivo l'applicabilità, anche ai soggetti predetti, dei benefici previdenziali previsti dalla legge per i lavori usuranti, con particolare riferimento al prepensionamento;

che il Coordinamento Nazionale dei familiari di disabili gravi e gravissimi ha avviato in tal senso una campagna di sensibilizzazione e di informazione sul tema attraverso una petizione popolare a carattere nazionale volta a ottenere il riconoscimento giuridico del prepensionamento, non penalizzante ai fini economici, per i familiari che assistono figli disabili in condizioni di gravità;

Considerato

l'alto valore dell'iniziativa in questione, che tiene conto delle difficoltà di chi deve quotidianamente farsi carico di accudire persone disabili;
il logoramento e lo stress fisico e psicologico a cui sono soggetti i genitori di disabili gravi e gravissimi;

Tenuto conto

del ruolo fondamentale della famiglia nella tutela e assistenza della persona disabile la quale si trova a dover sopperire, anche finanziariamente, alle purtroppo insufficienti prestazioni dei servizi socio-assistenziali, i quali spesso non riescono a fornire tutto ciò che necessiterebbe alle pressanti esigenze della persona disabile;

del ruolo che lo Stato e le Istituzioni pubbliche devono svolgere a tutela della famiglia e delle esigenze della stessa soprattutto laddove sono presenti situazioni di particolare disagio che espongono i familiari di portatori di handicap ad un enorme impegno che determina ridotte prospettive di vita e incide sulla qualità della stessa;

Considerato inoltre

che l'attività delle famiglie dei soggetti portatori d'handicap, costituisce un innegabile e effettivo risparmio di risorse economiche e umane per la Pubblica Amministrazione: oltre infatti a permettere maggiori e migliori opportunità di cura e assistenza per i propri congiunti, invece di venir questi affidati ad appositi centri, il lavoro volontario e spontaneo prestato tutti i giorni dai familiari dei disabili permette un abbattimento di costi e oneri altrimenti a carico dell'Amministrazione, nelle sue varie diramazioni;

che dunque il prepensionamento potrebbe costituire anche un vantaggio economico per lo Stato e le Amministrazioni chiamate a erogare i servizi socio assistenziali potendo il disabile trovare migliori opportunità di essere assistito nel contesto familiare;

che pertanto appare un principio di civiltà giuridica riconoscere ai lavoratori familiari di persone disabili la disciplina prevista per il prepensionamento dei lavoratori che svolgono attività usuranti;



Crevit causa virorum penuriae

Tutto ciò premesso,
propone al Consiglio di deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Deliberare di fornire piena e formale adesione alle predette iniziative legislative volte al riconoscimento del prepensionamento dei lavoratori con a carico familiari gravemente disabili;

di impegnare l'Amministrazione ad attivarsi nei confronti delle Istituzioni dello Stato e Locali affinché sostengano questa iniziativa sollecitando l'accelerazione dell'iter parlamentare dei predetti progetti di legge;

di impegnarsi ed attivarsi per promuovere e sostenere iniziative che in questo senso verranno promosse sul proprio territorio con l'obiettivo di favorire la massima sensibilizzazione dei cittadini su questa importante questione;

di sostenere e divulgare sul territorio, avvalendosi anche degli uffici competenti, la petizione popolare predisposta dal Comitato per il Prepensionamento fornendo così la più ampia conoscenza dell'iniziativa in corso.

Il Consigliere Comunale
Sergio Guastella